Suhs, intrigo tra Siracusa e Scafati: il difensore manda un certificato, “lo aspettiamo”

Il caso Suhs accende l’estate del Siracusa. Il difensore centrale era atteso per l’avvio della preparazione, al suo posto, è arrivato un certificato medico. Lo ha reso noto il presidente azzurro, Alessandro Ricci, durante la conferenza stampa di questa mattina, durante la quale è stato ufficializzato il ritorno del diesse Antonello Laneri. Suhs, l’eroe di Reggio Calabria, è al centro di una vicenda particolare. In casa Scafatese erano infatti pronti ad annunciarlo come nuovo acquisto, l’ennesimo pescato dai campani nello spogliatoio del Siracusa che ha vinto il campionato di Serie D. Ma l’argentino, in realtà, è ancora sotto contratto con la società azzurra. Era infatti scattato il rinnovo biennale, come peraltro il Siracusa aveva comunicato anche allo stesso calciatore attraverso una pec. “Se l’ha letta? E’ arrivato un certificato medico, quindi sa di essere sotto contratto con noi…”, ha spiegato il presidente Ricci rispondendo alle domande sull’intricata vicenda. Al difensore, recapitato un messaggio distensivo: “nessun braccio di ferro, lo attendiamo a Siracusa appena guarito dalla malattia”.

Siracusa città senza ombra,

il gran caldo e l’urgenza di una nuova visione del verde urbano

Proprio nei giorni in cui tornano a salire le temperature, pericolosamente vicine ai 40°C, Siracusa si scopre come una unica, grande isola di calore urbano. Le temperature, soprattutto nei quartieri così densamente costruiti e con scarsa vegetazione, possono superare di 4-5°C quelle delle zone rurali circostanti. Una differenza che non è solo percepita con fastidio dal cittadino ma che soprattutto ha impatti concreti sul consumo energetico, sulla qualità della vita e sulla salute degli abitanti.

Il fenomeno delle isole di calore è causato principalmente dalla presenza di asfalto, cemento, edifici compatti senza vegetazione attorno, alberi in particolare. Come si impara già alle elementari, gli alberi assorbono e trattengono il calore solare durante il giorno, rilasciandolo lentamente durante la notte. In assenza di ombra e traspirazione vegetale, la città diventa invece un “accumulatore di calore” pericoloso, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione: anziani, bambini, persone con patologie cardiovascolari.

Secondo numerosi studi internazionali, una delle soluzioni più efficaci, semplici e sostenibili per mitigare queste isole di calore è l’incremento degli alberi nelle strade e nei parchi. Un solo albero maturo può abbassare la temperatura del suolo circostante persino di 5-10°C grazie all’ombreggiatura ed alla traspirazione fogliare.

A Siracusa, tuttavia, questa consapevolezza sembra ancora marginale nelle scelte di pianificazione urbana. Anche le più recenti riqualificazioni paiono non sposare le nuove necessità climatiche. Molti dei viali principali, da corso Gelone a viale Scala Greca, da Santa Panagia fino a via Tisia, sono caratterizzati da arbusti ornamentali come oleandri, aranci

amari, palme o siepi. Piante esteticamente gradevoli, certo, ma totalmente inadeguate a offrire ombra o abbattere le temperature superficiali. Solo in alcune aree della Pizzuta sono state adottate pianificazioni diverse.
Il tema è esploso proprio in occasione della recente riqualificazione del viale Tisia, dove l'intervento sul verde pubblico ha suscitato un acceso dibattito cittadino. Alla fine sono stati piantumati alcuni alberi, al momento ancora piccoli e poco frondosi oltre che troppo distanti tra loro per immaginare, anche nel medio termine, una reale ombreggiatura continua e funzionale per far respirare la città. E' stata un'occasione parzialmente persa? Forse si.
E' urgente, allora, che cambi la percezione generale. Gli alberi non sono solo arredo urbano, degli elementi decorativi da inserire qua e là tra un'aiuola e un marciapiede. Questa è una visione ormai superata. Gli alberi in città, specie in città roventi d'estate come Siracusa, devono essere considerati infrastrutture ambientali fondamentali, al pari di una fognatura o di una linea elettrica.
Un viale alberato correttamente riduce la temperatura percepita grazie all'ombra, migliora la qualità dell'aria assorbendo CO_2 e polveri sottili, riduce il rischio idrogeologico favorendo l'infiltrazione dell'acqua piovana, aumenta il benessere psicologico e l'attrattività dello spazio pubblico.
E' evidente, dunque, l'importanza per Siracusa di una visione strategica del verde urbano come risposta strutturale alla crisi climatica. Ogni progetto futuro, da oggi in avanti, dovrebbe intanto privilegiare alberature vere rispetto ad arbusti ornamentali; prediligere specie autoctone o adattate al clima mediterraneo, con alta capacità di ombreggiatura e resistenza alla siccità; garantire distanze minime corrette per la formazione di chiome continue e con effetto "galleria verde"; coinvolgere esperti di forestazione urbana fin dalle fasi di progettazione.
E' necessaria una nuova maturità, culturale e politica, nella gestione del verde urbano. Non bastano piccoli alberelli ogni

venti metri, serve un progetto organico che trasformi lo spazio pubblico in un ecosistema urbano vivibile, più fresco e più sano. Il verde urbano non è lusso, ma una necessità di sopravvivenza.

Settimana a 40°C, arriva l'aria calda sahariana. L'esperto: "Grande afa, picchi di 43°C"

Le province di Siracusa e Catania si preparano per l'intensa e severa ondata di caldo che, secondo le previsioni, farà schizzare la colonnina di mercurio oltre i 40°C. Abbiamo chiesto ad Antonio Cucchiara, del Centro Meteorologico Siciliano, a cosa è dovuto questo brusco innalzamento delle temperature. "E' in arrivo un'intensa avvezione di aria calda di origine sub-tropicale continentale, proveniente dall'arroventato entroterra sahariano.
Questa massa d'aria in origine calda e secca, una volta attraversato il mar Mediterraneo per giungere da noi si caricherà di umidità, rendendo il caldo molto afoso lungo le aree costiere e quindi si avvertirà una forte sensazione di disagio, mentre lungo le aree interne o in quelle aree costiere dove saranno presenti dei venti di caduta, si farà i conti con temperature molto elevate anche oltre i +40°C ma, in questo caso si tratterà di caldo torrido ossia secco, e comunque non si arriverà ai fatidici 50°C" come alcune previsioni finite anche sui media nazionali lasciavano intendere.
Martedì e mercoledì saranno i giorni più caldi. "In quelle ore

toccheremo l’apice per poi lasciare il posto all’arrivo di correnti più fresche di origine atlantica, attraverso una tesa ventilazione di maestrale che accompagnerà il passaggio di una saccatura atlantica lungo le regioni centro settentrionali e la fine di questa ondata di calore”.
Vediamo in dettaglio cosa attenderci nelle prossime ore. “Oggi, lunedì 21 luglio, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, anche se il cielo rischierà di mostrarsi un pò lattiginoso per il possibile arrivo di particelle di pulviscolo sahariano in sospensione. Le temperature subiranno un deciso aumento, con punte intorno ai 42/43°C, addirittura anche 44°C lungo le aree interne del Catanese e Siracusano in caso prevalgano i venti di caduta provenienti dall’entroterra”, spiegano gli esperti del Centro Meteorologico Siciliano.
Anche per la giornata di martedì permarranno le stesse condizioni. “Temperature stazionarie o in ulteriore aumento lungo le aree interne della Sicilia centro orientale, dove localmente si potranno raggiungere punte di 44/45°C”, dice Antonio Cucchiara.
Da mercoledì atteso un primo, lieve calo delle temperature con le massime che rimarranno attorno ai 40°C (“punte di 41/42°C lungo il settore centro orientale dell’isola”).

grafica: Centro Meteorologico Siciliano

Immigrazione, tre milioni per i comuni di frontiera:

Augusta e Portopalo nel siracusano

L’assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica Andrea Messina ha firmato il decreto che assegna 3 milioni ai comuni siciliani che si trovano in prima linea nella gestione del fenomeno migratorio. Il contributo straordinario, previsto dall’articolo 6 della legge regionale 1 del 9 gennaio 2025, punta a rafforzare la capacità operativa dei territori coinvolti, migliorare i servizi essenziali e favorire un sistema di accoglienza più equo e sostenibile.
Lo stanziamento complessivo è stato assegnato per il 50% in parti uguali tra tutti i comuni beneficiari e per il restante 50% in proporzione al numero di arrivi registrati come primo approdo nel corso del 2024; un criterio che mira a garantire equità, bilanciando l’esigenza di un sostegno minimo per tutti con il riconoscimento del maggiore impatto sostenuto da alcuni territori.
Nel dettaglio, i contributi assegnati sono così ripartiti:

Agrigento: Lampedusa e Linosa – primo presidio del Mediterraneo – ricevono 1.427.136,40 euro; Porto Empedocle 132.446,00 euro; Siculiana 125.200,50 euro.
Catania: centro metropolitano con funzione logistica e assistenziale, 141.553,10 euro.
Ragusa: Modica 125.000,00 euro; Pozzallo 194.162,00 euro; Ragusa, punto di raccordo per i flussi interni, 125.000,00 euro.
Siracusa: Augusta 146.278,40 euro; Portopalo di Capo Passero, estrema punta meridionale dell’isola, 128.007,00 euro.
Trapani: Favignana 131.443,70 euro; Pantelleria 188.176,60 euro; Trapani 135.596,30 euro.

«Con questo provvedimento – dice l’assessore Messina – il governo Schifani intende ribadire un principio fondamentale: i comuni siciliani non devono essere lasciati soli. Le isole, i

porti e le città che ogni giorno accolgono donne, uomini e bambini in fuga da guerre, fame e persecuzioni rappresentano la prima risposta umana e istituzionale dell'Europa. Le isole minori della Sicilia e i comuni di frontiera, spesso affrontano in solitudine oneri enormi, sia in termini economici che organizzativi. Il contributo di tre milioni di euro che oggi assegniamo è un segnale concreto di attenzione, vicinanza e responsabilità da parte della Regione».

Una pistola nascosta nella scatola delle scarpe, denunciato un 67enne a Siracusa

Nei giorni scorsi, i Carabinieri di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà un 67enne, per detenzione illegale di arma clandestina e ricettazione. All'interno di un container in uso all'uomo, in via Elorina, i militari hanno rinvenuto una pistola calibro 38 con matricola abrasa e 38 cartucce. Erano nascoste in una scatola di scarpe. L'arma è stata sequestrata e sarà sottoposta ad accertamenti balistici.

Versalis, i vertici nazionali

a Siracusa per la riconversione. I sindacati chiedono incontro

Sindacati contrariati per l’atteggiamento dei vertici Eni Versalis. “Abbiamo appreso che si trovano sul territorio, per incontri in Confindustria con le imprese appaltatrici. Hanno poi raggiunto lo stabilimento di Priolo, per un sopralluogo. Non hanno però ritenuto necessario un confronto con il sindacato”, lamentano i segretari generali di Filctem, Femca e Uiltec Siracusa (Fiorenzo Amato, Alessandro Tripoli e Giuseppe Di Natale).

“In un momento particolarmente delicato, segnato dalla fermata di tutti gli impianti e dall’avvio del percorso di riconversione industriale, sarebbe stato fondamentale un incontro tra l’azienda ai massimi livelli e il sindacato. Tale confronto avrebbe rappresentato un segnale importante e rassicurante per i lavoratori e per l’intero territorio”, aggiungono i sindacalisti che si augurano possano esserci spiragli per recuperare a quello che definiscono “un passo falso”.

Al momento, nessun commento da parte dell’azienda.

Troppe evasioni dai domiciliari, 51enne lentinese arrestato e condotto in

carcere

I Carabinieri di Lentini hanno arrestato e condotto in carcere a “Cavadonna” un 51enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Eseguita un’ordinanza della Corte di Appello di Catania che ha disposto l’aggravamento della misura cautelare, sostituendo gli arresti domiciliari con il carcere.
L’uomo, arrestato nel mese di ottobre 2023 per detenzione abusiva di armi clandestine e stupefacenti, da aprile dello scorso anno era sottoposto ai domiciliari. Le continue violazioni alle prescrizioni imposte sono state rilevate dai Carabinieri di Lentini e l’Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento di aggravamento.

Coinvolgente e generoso, il cuore comico di Brignano batte forte a Siracusa

Accolto da un fragoroso applauso non appena comparso sulla scena del teatro greco di Siracusa, Enrico Brignano ha ricambiato tanto affetto con una generosa performance. Caldo e coinvolgente, ha subito trasmesso familiarità e complicità con la platea.
Confermandosi maestro del one-man-show, l’amato comico romano ha regalato al pubblico arrivato a Siracusa da gran parte della Sicilia Orientale, un mix ben calibrato di comicità, riflessione e sentimento. Due ore di show che scorrono veloci grazie a tempi comici serrati, momenti musicali, improvvisi cambi di tono e momenti di tenerezza da “Bello di mamma”, l’espressione che richiama nostalgia e affetto e che dà il

nome al nuovo spettacolo con cui Brignano sta attraversando l’Italia, in questa calda estate. E che vale come delicato omaggio alla sua di mamma, recente scomparsa, e preziosa fonte di aneddoti e racconti che colorano il repertorio del popolare attore.
Con beffarda ironia, Brignano ha affrontato questioni complesse come la tecnologia e l’intelligenza artificiale, evidenziando le contraddizioni della modernità in un gioco costante con un difficile equilibrio emotivo in questi anni.
In piena forma nonostante l’afa, Enrico Brigano ha lasciato il segno con uno show in cui si ride, si riflette e ci si emoziona. E alla fine, si torna a casa col cuore un pò più leggero.
Con “Bello di Mamma!”, aperta la rassegna “Stelle al Teatro – Siracusa” organizzata da Puntoeacapo, GG Entertainment, Il Botteghino in collaborazione con il Comune di Siracusa.

Barbarie senza senso, ignoti danneggiano l’ambulanza 118 di Fontane Bianche

Nuovo, incomprensibile gesto di inciviltà colpisce i servizi essenziali. Nella notte a Fontane Bianche, ignoti hanno preso di mira l’ambulanza del 118 parcheggiata accanto alla postazione di soccorso situata nel parcheggio coperto della località balneare. Il mezzo è stato gravemente danneggiato: colpito ripetutamente, il parabrezza è stato infinte spaccato, mentre lo specchietto retrovisore è stato staccato.
Un atto vandalico che si aggiunge ad altri episodi registrati nella stessa area, dove già in passato i servizi igienici pubblici erano stati oggetto di danneggiamenti. La situazione

desta crescente preoccupazione, in particolare perché l'ambulanza colpita sarà costretta a rimanere fuori servizio per diversi giorni. La zona balneare – così come l'intera città di Siracusa – si trova ora con un mezzo di soccorso in meno, in un periodo in cui la presenza di mezzi di emergenza è particolarmente cruciale.
Sconcerto e indignazione tra i residenti e gli operatori sanitari, costretti ancora una volta a fare i conti con una barbarie che sembra avanzare senza ostacoli. "Un attacco non solo a un veicolo, ma al diritto alla salute e alla sicurezza di tutti", commentano alcuni soccorritori. L'auspicio è che le forze dell'ordine facciano luce al più presto sull'accaduto e che vengano presi provvedimenti per proteggere le strutture sanitarie da simili azioni violente.
Nel frattempo, resta alta la preoccupazione per una comunità che si scopre più vulnerabile proprio dove dovrebbe sentirsi più protetta.

Ambulanza presa di mira, Imbrò: "Impegno massimo per trovare responsabili"

Riparata in poche ore e già rientrata in servizio l'ambulanza della postazione 118 di Fontane Bianche danneggiata nella notte da ignoti. Intanto, l'assessore alla Polizia Municipale Sergio Imbrò ha condannato in una nota "la vile azione", esprimendo, insieme al sindaco Francesco Italia, "piena solidarietà e vicinanza agli operatori sanitari e parasanitari che ogni giorno garantiscono il servizio essenziale di primo soccorso alla cittadinanza. E' un atto tanto grave quanto insensato – prosegue Imbrò – che colpisce un simbolo di

sicurezza e tutela della salute pubblica. Non resterà impunito. Assicuriamo il massimo impegno per individuare i responsabili: saranno esaminate attentamente tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nell'area".
Poi l'appello alla cittadinanza: "invito chiunque sia in possesso di elementi utili alle indagini a contattare il centralino della Polizia Municipale di Siracusa o le forze dell'ordine. Ci sono limiti che non possono essere superati. Ai responsabili di questo gesto vigliacco dico: costituitevi, prima che le indagini vi pongano davanti alle vostre responsabilità".